

Fondo per le foreste italiane - tutela e valorizzazione degli alberi monumentali .

Legge 14 gennaio 2013, n. 10 art. 7. Decreti del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9093602 del 04.09.2020 e n. 383963 del 01 settembre 2022

**BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ
DI MONITORAGGIO E CURA DEGLI ALBERI MONUMENTALI REGIONALI**

NORME DI ATTUAZIONE

2022-2024

DIREZIONE Ambiente, Energia e Territorio

SETTORE Foreste

BANDO n° 1 / 2022.

SCADENZA 31.12.2024

1 FINALITÀ E OGGETTO DEL BANDO	3
2 RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3 RISORSE FINANZIARIE	3
4 SOGGETTI BENEFICIARI	4
5 CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	4
6 INTERVENTI AMMISSIBILI	6
7 TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	7
8 PROCEDURE TECNICO-AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	9
9 CRITERI DI SELEZIONE	11
10 RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTO	12
11 PUBBLICAZIONE DOCUMENTAZIONE	12
12 RIESAME/RICORSI	12
13 INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI (GDPR 2016/679)	13
14 CONTATTI	14

1. FINALITÀ E OGGETTO DEL BANDO

Il bando ha come obiettivo la tutela e valorizzazione degli alberi monumentali censiti in Piemonte.

Sono previste le seguenti azioni:

- monitoraggio dello stato fitosanitario e della stabilità degli alberi;
- interventi di cura degli esemplari, anche tramite il miglioramento dell'area di protezione dell'albero (Tree Protection Zone - TPZ).

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- la Legge n. 10/2013, art. 7, "Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale";
- il Decreto interministeriale 23 ottobre 2014, "Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento";
- la Circolare n. 461 del 05 marzo 2020 del MiPAAF "Procedimenti amministrativi per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali";
- il Decreto Ministeriale 31 marzo 2020, "Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali";
- l'Elenco degli Alberi monumentali d'Italia, approvato nella sua ultima versione con Decreto Dirigenziale n. 330598 del 26/07/2022;
- la Legge regionale n. 4/2009 "Gestione e promozione economica delle foreste" artt. 2 l.i) e 3bis;
- l'Elenco degli Alberi monumentali regionali, approvato con Determinazione Dirigenziale del Settore Foreste della Regione Piemonte n. 3932 del 28 dicembre 2015, e successive determinazioni di aggiornamento n. 1483 del 16 giugno 2016, n. 2512 del 3 agosto 2017, n. 3493 del 30 ottobre 2018, n.345 del 20 luglio 2020 e n. 579 del 21 ottobre 2022;
- il Decreto 10 marzo 2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde."

3. RISORSE FINANZIARIE

Stanziamento D.G.R. n. 4 – 4321 del 16 dicembre 2021 di **81.000,00 Euro** – Fondo foreste 2019 - nell'ambito della Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, *Programma 05* Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione, poi confluita in avanzo vincolato.

Stanziamento di **85.000,00 euro** - Fondo foreste 2021-2022 - nell'ambito della Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, *Programma 05* Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione, disponibile sui capitoli di spesa di fondi statali del bilancio di previsione finanziario 2022-2024:

1. Per interventi su alberi di proprietà di Enti pubblici:

Cap. 125828 (*Contributi a proprietari e gestori per azioni di tutela e cura degli alberi monumentali - ENTI PUBBLICI*)

Euro 15.000,00 – annualità 2023

Euro 30.000,00 – annualità 2024

2. Per interventi su alberi di proprietà privata:

Cap. 179366 (*Contributi a proprietari e gestori per azioni di tutela e cura degli alberi monumentali - PRIVATI*)

Euro 15.000,00 – annualità 2023

Euro 25.000,00 – annualità 2024

Tale ripartizione è indicativa: nel caso in cui in fase di definizione delle graduatorie di cui al punto a) il fabbisogno finanziario relativo alle domande ammissibili sia superiore rispetto alla disponibilità prefissata, potrà essere prevista la compensazione tramite l'utilizzo delle eventuali economie derivanti dalle graduatorie di cui al punto b) e viceversa, ferme restando le necessarie variazioni di bilancio.

È garantito il finanziamento delle istanze ritenute ammissibili sino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine delle graduatorie approvate con atto del Dirigente del Settore Foreste.

Una volta approvate le graduatorie, inoltre, nel caso in cui risultassero disponibili ulteriori risorse per l'annualità di riferimento, sarà possibile, con atto del Dirigente del Settore Foreste, scorrere le stesse fino ad esaurimento delle disponibilità sul pertinente capitolo di bilancio.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare del contributo i soggetti proprietari, o gli aventi diritto, degli alberi monumentali iscritti ai sensi della L. n.10/2013 nell'Elenco degli Alberi monumentali della Regione Piemonte.

Deve essere presentata una domanda per ogni albero o insieme omogeneo di alberi.

5. CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Il Bando avrà durata triennale 2022-2024.

I beneficiari potranno presentare istanza di contributo a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della determina dirigenziale di approvazione del Bando e durante tutto il periodo di validità dello stesso.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato al giorno 30 settembre 2024 pena la decadenza della richiesta.

Si prevedono due finestre temporali nel corso di ogni annualità con cadenza semestrale (1° aprile e 1° ottobre) per l'avvio delle fasi istruttorie delle domande pervenute.

La domanda di contributo, redatta utilizzando il modello di cui all'Allegato A) e completa di tutti gli allegati necessari, è firmata digitalmente o, in assenza di tale possibilità, sottoscritta con firma autografa dal proprietario o legale rappresentante dell'Ente al quale è affidata la tutela dell'albero ed è trasmessa, allegando copia del documento di identità in corso di validità del firmatario, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) o con raccomandata R.R., a Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Foreste.

Il Settore regionale competente potrà riaprire i termini della presentazione delle domande, attraverso opportuna divulgazione, qualora, una volta espletata l'istruttoria delle candidature, risultino disponibili ulteriori risorse.

Le domande di contributo dovranno:

- a) indicare con precisione l'albero/insieme di alberi oggetto di intervento, il riferimento al provvedimento di tutela e il numero di codice identificativo (ID) del soggetto tutelato;
- b) se sottoscritte da soggetto diverso dalla proprietà dell'albero allegare il consenso della stessa all'esecuzione degli interventi previsti o in alternativa una dichiarazione sostitutiva dell'Ente gestore che ne certifichi il consenso;
- c) contenere l'impegno a permettere l'installazione del pannello descrittivo realizzato o da realizzare a cura della Regione Piemonte ai sensi del Decreto interministeriale del 23/10/2014, se non ancora collocato.

Inoltre:

- 1) nel caso di interventi ancora da effettuare le domande di contributo dovranno, pena la non ammissibilità:
 - a) contenere un'analisi fitopatologica e/o bio-meccanica degli esemplari arborei oggetto di intervento, completa di scheda di analisi visiva e/o strumentale (Visual Tree Assessment – VTA; Valutazione Stabilità Alberi protocollo S.I.A.) e documentazione fotografica, redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale o forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività;
 - b) illustrare le motivazioni, gli obiettivi e la tempistica degli interventi con apposita relazione che descriva l'intervento in maniera dettagliata corredata da immagini fotografiche e da quant'altro ritenuto necessario ad illustrare efficacemente la proposta di intervento;
 - c) allegare stima dei costi e/o il preventivo di ditta specializzata ad eseguire gli interventi e la relativa visura camerale che ne attesti la specializzazione per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali e, se necessario, mediante la tecnica di arrampicata su fune (tree-climbing) e/o l'utilizzo della PLE; gli addetti che operano sugli alberi monumentali devono essere provvisti di titoli di studio inerenti il campo dell'arboricoltura ornamentale o forestale e/o altre specializzazioni, quali lauree, diplomi o certificazioni professionali attinenti, quali ETT (European Tree Technician), ETW (European Tree Worker) e VetCert (Certified Veteran Tree Specialist). Il preventivo dovrà, inoltre, quantificare analiticamente i costi delle diverse attività in cui si articolano gli interventi, nonché il costo totale comprensivo di IVA;
 - d) allegare la comunicazione, o la documentazione necessaria per acquisire il parere, di cui alla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020 approvata dal Ministero delle Politiche

Agricole, Alimentari e Forestali (di seguito MiPAAF) per alberi tutelati ai sensi dell'art. 7 della L. n. 10/2013, nonché la documentazione per l'autorizzazione paesaggistica ex art. 21 e 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. per interventi relativi ad alberi inseriti in contesti oggetto di tutela culturale o tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 12 e 136 dello stesso decreto

2) per interventi già eseguiti tra il 1/1/2020 e la data di pubblicazione del Bando, le domande di contributo dovranno, pena la non ammissibilità, allegare la comunicazione o la documentazione relativa a parere del MiPAAF e autorizzazione comunale di cui alla succitata Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020 nonché la documentazione per l'autorizzazione paesaggistica ex art. 21 e 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. per interventi relativi ad alberi inseriti in contesti oggetto di tutela culturale o tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 12 e 136 dello stesso decreto.

La mancata ottemperanza alle procedure regionali e ministeriali vigenti prevede l'esclusione all'accesso del finanziamento.

Nel caso in cui l'intervento ammesso a finanziamento non venga realizzato o non sia stato effettuato secondo le modalità previste dai criteri di cui al presente Bando, si procederà alla revoca del contributo.

6. INTERVENTI AMMISSIBILI

Al fine della cura e della valorizzazione degli alberi monumentali sono ammessi gli interventi di mantenimento e miglioramento delle condizioni di salute e della funzionalità fisiologica dell'albero, di riqualificazione della zona di protezione, nonché gli interventi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità.

Sono ammissibili a contributo le spese relative alle seguenti attività e interventi:

- 1) valutazione fitosanitaria e di stabilità dell'albero, tramite analisi visuale e/o strumentale comprensiva di relazione tecnica con indicazione della classe di propensione al cedimento e degli eventuali interventi da attuare;
- 2) installazione o ripristino di sistemi di consolidamento, ancoraggio, sostegno;
- 3) interventi di riduzione e riequilibrio della chioma, compresa la rimonda del secco e la rifilatura dei monconi di rami spezzati;
- 4) interventi di difesa fitosanitaria;
- 5) diradamento di alberi limitrofi concorrenti (compresa la ripulitura dell'area circostante il fusto da vegetazione arbustiva);
- 6) sgombero (compresi eventuale smontaggio ed allestimento) di branche o dell'intero albero schiantati a seguito di evento meteorico eccezionale o morto in piedi (morte naturale, cause biotiche), fatto salvo il rispetto di eventuali prescrizioni di valutazione strumentale e/o interventi indicate nelle schede di identificazione o in successive relazioni tecniche di IPLA-Regione Piemonte;
- 7) miglioramento delle condizioni del suolo (comprese concimazioni o inoculi di microorganismi e sostanze biologiche);
- 8) rimozione di pavimentazioni o superfici impermeabili all'interno della area di protezione dell'albero (TPZ);
- 9) realizzazione di percorsi di fruizione e posa di pavimenti aerati all'interno della TPZ;
- 10) posa in opera di steccati e recinzioni a protezione dell'albero;

- 11) redazione di Piano di gestione pluriennale contenente la programmazione delle attività di monitoraggio e degli eventuali interventi di cura per un periodo da 3 a 6 anni;
- 12) redazione di Relazione Paesaggistica qualora necessaria (autorizzazione ex art. 21 e 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. per interventi relativi ad alberi inseriti in contesti oggetto di tutela culturale o tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 12 e 136 dello stesso decreto).

Gli interventi indicati con le lettere comprese tra 2) e 6) nonché l'intervento 11) saranno ritenuti ammissibili a finanziamento in presenza di:

- valutazioni fitopatologica e di stabilità attraverso valutazione visiva e/o strumentale (Visual Tree Assessment – VTA; Valutazione Stabilità Alberi protocollo S.I.A.) che attesti la necessità degli interventi ancora da eseguirsi. In assenza di tale valutazione, per gli interventi già eseguiti tra il 1/1/2020 e la data di approvazione del bando, gli interventi potranno essere ammessi se specificatamente indicati nella Scheda di Identificazione compilata in fase di inserimento dell'albero in elenco o da successiva relazione tecnica IPLA-Regione Piemonte redatta, su richiesta della proprietà o a seguito di sopralluogo di verifica, in data antecedente all'apertura del bando. Per l'intervento di sgombero le condizioni sono invece riportate nella descrizione dello stesso punto 6);
- autorizzazione comunale (previo parere del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - MiPAAF o del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - MASAF) o comunicazione, ai sensi della Circolare sui procedimenti amministrativi del MiPAAF del 05.03.2020, per interventi già eseguiti tra il 2020 e la data di pubblicazione del Bando.

Non sono ammissibili a contributo gli interventi:

- su alberi classificati in classe di propensione al cedimento "D" a seguito di specifica valutazione o abbattimento di alberi deceduti, se non ricompresi nella casistica al punto 6);
- in contrasto con quanto previsto dalle "Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali" approvate con D.M. 31.03.2020;
- oggetto di contributi pubblici, nei precedenti 5 (cinque) anni, per la realizzazione delle medesime opere ammissibili a contributo ai sensi del bando e per gli stessi esemplari arborei monumentali regionali tutelati.

Gli interventi oggetto di istanza dovranno essere realizzati e rendicontati entro un anno dalla comunicazione dell'inserimento in graduatoria di ammissione al finanziamento.

7. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo concedibile per ciascuna domanda, definito sulla base di costi standard o prezzari di riferimento, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) qualora non costituisca un costo per il beneficiario richiedente, varia in funzione della tipologia di intervento, come riportato di seguito:

- 1) valutazione fitosanitaria e di stabilità dell'albero, tramite analisi visuale e/o strumentale:
 - spesa massima ammissibile: 500 euro/albero analisi da terra, 800 euro/albero analisi in quota, con un max. di 2.000 euro nel caso di insieme omogeneo di alberi
 - contributo 60%;
- 2) installazione o ripristino di sistemi di consolidamento, ancoraggio, sostegno:

spesa massima ammissibile 4.000 euro
contributo 80%;

- 3) potatura della chioma (compresa eventuale rimonda del secco e rifilatura monconi):
spesa massima ammissibile 1.000 euro con piattaforma e 1.500 in tree climbing con un max. di 4.000 euro nel caso di insieme omogeneo di alberi
contributo 80%
- 4) interventi di difesa fitosanitaria
spesa massima ammissibile 400 euro
contributo 60 %
- 5) diradamento di alberi limitrofi concorrenti (compresa la ripulitura dell'area circostante il fusto da vegetazione arbustiva):
spesa massima ammissibile 1.000 euro
contributo 60%
- 6) sgombero di branche o dell'intero albero schiantato o morto in piedi:
spesa massima ammissibile 2.000 euro
contributo 60%.
- 7) miglioramento delle condizioni del suolo (comprese concimazioni o inoculi di microrganismi e sostanze biologiche):
spesa massima ammissibile 600 euro
contributo 60%
- 8) rimozione di pavimentazioni o superfici impermeabili all'interno della zona di protezione (TPZ):
spesa massima ammissibile 1.000 euro
contributo 60%
- 9) realizzazione di percorsi di fruizione e posa di pavimenti aerati all'interno della TPZ:
spesa massima ammissibile 1.500 euro
contributo 60%
- 10) posa in opera di steccati e recinzioni a protezione dell'albero:
spesa massima ammissibile 2.000 euro
contributo 80%
- 11) Piano di gestione pluriennale:
spesa massima ammissibile: 250 euro/albero con un max. di 1.000 euro nel caso di insieme di alberi
contributo 100%;
- 12) Relazione Paesaggistica:
spesa massima ammissibile: 1.000 euro
contributo 60%.

Gli interventi ammessi ed il contributo definito come indicato saranno liquidati in base alla graduatoria ed entro i seguenti limiti per domanda:

- contributo minimo: 250 Euro
- contributo massimo: 5.000 Euro, innalzabile a 7.500 nel caso di insieme di alberi.

8. PROCEDURE TECNICO-AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

Il Settore Foreste è stato individuato quale struttura competente a provvedere all'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione del bando.

In particolare ha la responsabilità degli atti relativi alle attività di:

- verifica dell'ammissibilità delle domande di contributo;
- istruttoria tecnico-amministrativa e valutazione delle domande ammesse e non ammesse al contributo (accoglimento totale o parziale o rigetto);
- approvazione delle graduatorie delle domande di contributo;
- istruttoria tecnico-amministrativa delle richieste di liquidazione;
- verifica a campione in loco dell'effettuazione degli interventi;
- predisposizione delle proposte di liquidazione.

Responsabile dei procedimenti è il Dirigente Responsabile della Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio – Settore A1614A - Foreste

Presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti relativi ai procedimenti.

Il Settore si riserva di avvalersi del supporto tecnico-scientifico di IPLA S.p.A. per le istruttorie tecnico-amministrative e le verifiche in loco.

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'istruttoria delle richieste sarà effettuata dal Settore regionale Foreste applicando i criteri per l'ammissibilità, l'attribuzione del punteggio in base ai criteri di selezione, nonché la verifica del raggiungimento del punteggio minimo, come riportati al punto 9 – "Criteri di selezione".

Gli interventi saranno finanziati secondo l'ordine determinato dalle graduatorie; l'entità del contributo sarà definita con percentuali variabili in base alla tipologia di intervento, come indicato al punto 7 – "Interventi ammissibili" fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nel corso della verifica i funzionari incaricati hanno la facoltà di effettuare sopralluoghi e chiedere integrazioni alla documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici, verificare la veridicità dei dati dichiarati e completare la documentazione, anche provvedendo ad accertamenti d'ufficio presso altri Enti o Amministrazioni.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse da soggetti non legittimati (par. 4 delle presenti Norme);
- trasmesse senza rispettare le modalità indicate o inviate oltre il termine di presentazione (par. 5 delle presenti Norme);
- non corredate della documentazione obbligatoria (par. 5 delle presenti Norme).

Il responsabile del procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un provvedimento negativo o parzialmente positivo (vale a dire un provvedimento che preveda parziale rigetto della domanda), comunica all'interessato le ragioni ostative all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha facoltà di presentare osservazioni scritte (controdeduzioni), eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra sospende i termini di conclusione del procedimento amministrativo, che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza di esse, dalla scadenza del termine indicato per concludersi entro i 30 giorni successivi. Nella motivazione del provvedimento finale è data ragione del mancato o soltanto parziale accoglimento delle osservazioni dell'interessato.

L'esito dell'istruttoria costituisce la base per le determinazioni dirigenziali di:

- rigetto delle domande di sostegno non idonee (non ricevibili e/o non ammissibili), con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione della graduatoria delle domande idonee, con indicazione per ogni domanda del punteggio assegnato e del contributo ammesso.

L'esito dell'istruttoria, a cura del Responsabile del procedimento, viene comunicato al titolare della domanda tramite PEC.

ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI E FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

L'individuazione dei beneficiari avverrà tramite due specifiche graduatorie, una per alberi di proprietà di soggetti pubblici ed una per quelli di proprietà privata, secondo i criteri di selezione di cui al successivo punto 9.

Le graduatorie saranno approvate in modo definitivo mediante determinazione dirigenziale entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze, fissato nel relativo bando.

In base alle risorse disponibili con l'atto di approvazione delle graduatorie, per ogni finestra istruttoria, verranno individuati i seguenti raggruppamenti:

1. domande "ammissibili e finanziabili" fino all'utilizzo delle risorse annuali disponibili
2. domande "ammissibili ma non finanziabili", collocate in posizioni successive a quelle del punto precedente;
3. domande escluse per mancata rispondenza alle condizioni di ammissibilità, domande quindi respinte, non ammesse con motivazione espressa.

Eccezionalmente, le domande con situazioni particolari la cui ammissibilità potrà essere meglio verificata nel corso dell'istruttoria, potranno essere assegnate ad uno dei raggruppamenti di cui sopra "con riserva".

9. CRITERI DI SELEZIONE

PRIORITA'	N.	CRITERIO DI SELEZIONE	PUNTI PER SOGGETTO RICHIEDENTE E CRITERIO DI SELEZIONE
			Comuni, altri Enti pubblici e Persone fisiche o giuridiche di diritto privato
Presenza di strumenti di monitoraggio e gestione	1a	AM in Comune con Censimento del verde (ex Linee guida e CAM per la gestione del verde urbano)	2
	1b	AM in Comune con Piano di gestione e monitoraggio del verde (ex Linee guida e CAM per la gestione del verde urbano)	4
	1c	AM in Comune o proprietà con specifico strumento di monitoraggio e gestione degli alberi	6
	PUNTEGGIO MASSIMO		6
Localizzazione (come da Elenco AMI o Schede di Identificazione)	2a	Area urbana – lungo piazze e strade	10
	2b	Area urbana – parchi e giardini pubblici	8
	2c	Area urbana – verde privato	6
	2d	Area extraurbana – esterna al bosco	4
	2e	Aree extraurbana – in bosco	2
	3	Aree protette, aree Natura 2000 o Beni e Aree tutelate ex artt. 10 e/o 136 del D.Lgs. 42/2004	6
	PUNTEGGIO MASSIMO		16
Necessità intervento	4a	Rischio alto legato alla presenza di bersagli o alla frequentazione di persone	8
	4b	Rischio medio legato alla presenza di bersagli o alla frequentazione di persone	5
	5a	Albero valutato in classe C/D (pericolosità elevata) di propensione al cedimento a seguito VTA	6
	5b	Albero valutato in classe C (pericolosità moderata) di propensione al cedimento a seguito VTA	5
	5c	Albero valutato in classe B (pericolosità bassa) di propensione al cedimento a seguito VTA	4
	PUNTEGGIO MASSIMO		14
Interventi già eseguiti	6	Interventi autorizzati ed eseguiti nel periodo gennaio 2020 – novembre 2022	10
	PUNTEGGIO MASSIMO		10
Accessibilità e fruibilità	7a	Adesione a iniziative divulgative	2
	7b	Apertura al pubblico permanente o in occasione di manifestazioni / eventi	2
	PUNTEGGIO MASSIMO		4
Qualità documentazione	8a	Alta	10
	8b	Media	6
	8c	Sufficiente	2
	PUNTEGGIO MASSIMO		10
		PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO TEORICO	60

A parità di punteggio totale le domande saranno inserite nella graduatoria di riferimento applicando il seguente ordine di preferenza tra i criteri di selezione: 4a, 2a, 4b, 1c.

In caso di pluralità di esemplari in capo alla stessa proprietà la graduatoria sarà scorsa secondo l'ordine ottenuto, dando priorità ai soggetti non ancora individuati come beneficiari.

10. RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ai fini della liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento secondo la graduatoria approvata dalla Regione, il beneficiario dovrà inviare la seguente documentazione:

- a) relazione tecnica specialistica di fine lavori;
- b) documentazione fotografica esaustiva relativa agli esiti degli interventi effettuati;
- c) rendicontazione delle spese sostenute con allegato elenco e copia delle fatture da cui si evincano, in maniera precisa, i costi liquidati per gli interventi effettuati.

A tal fine si precisa che non verranno liquidati i costi relativi agli interventi che risultassero difformi da quelli approvati dalla graduatoria regionale.

La richiesta di liquidazione con rendicontazione interventi dovrà essere trasmessa entro un anno dall'approvazione della determina di inserimento in graduatoria con ammissione al finanziamento, allegando copia del documento di identità in corso di validità del firmatario, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) o con raccomandata R.R., a Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Foreste.

Sia in fase di istruttoria della graduatoria che in fase di liquidazione delle spese, la Regione Piemonte Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio – Settore A1614A – Foreste potrà effettuare verifiche in loco.

11. PUBBLICAZIONE DOCUMENTAZIONE

Le Determinazioni dirigenziali di approvazione del bando e di approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili vengono pubblicate:

- sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte:
<http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2023/corrente/>
- on line nella sezione Notizie del tema Foreste
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste>
- on line nella sezione Amministrazione trasparente presente nella home page del sito istituzionale della Regione Piemonte;
<http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>

12. RICORSI

Qualora sia adottato un provvedimento di rigetto della domanda, questo può essere impugnato di fronte all'autorità giudiziaria a tutela delle posizioni di interesse legittimo, entro i seguenti termini:

- 60 giorni dalla notifica (o dalla piena conoscenza del provvedimento amministrativo) per il ricorso al TAR (Tribunale amministrativo regionale)
- oppure 120 giorni dalla notifica per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Si tratta di rimedi giurisdizionali alternativi, per cui l'utilizzo di uno esclude la possibilità di ricorrere all'altro.

Le decisioni dell'autorità giudiziaria, in entrambi i casi, sono impugnabili in un secondo grado di giudizio.

A tutela delle posizioni di diritto soggettivo è possibile presentare ricorso innanzi al Giudice Ordinario.

L'Amministrazione può procedere in ogni momento, anche in pendenza di ricorso giurisdizionale, d'ufficio o su richiesta dell'interessato, al riesame critico della propria attività, dei procedimenti e dei provvedimenti, al fine di garantire la legittimità dell'azione amministrativa e il più efficace perseguimento dell'interesse pubblico generale.

La Regione Piemonte, inoltre, ha istituito con l.r. n. 50/1981 la figura del "Difensore civico" il quale, esercitando le proprie funzioni in autonomia in quanto non soggetto a controllo gerarchico e funzionale, assicura a tutti la tutela non giurisdizionale nei confronti delle amministrazioni interessate.

In particolare, questa figura interviene normalmente su istanza di chi, avendo richiesto all'Amministrazione regionale e/o enti collegati un atto dovuto, non lo abbia ottenuto senza giustificato motivo. In tale ipotesi il Difensore, valutata la fondatezza del reclamo, richiede agli uffici competenti le informazioni necessarie e, a seguito dell'istruttoria, formula i propri rilievi agli uffici e al soggetto interessato indicando, se necessario, le iniziative da intraprendere.

13. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (GDPR 2016/679)

Con l'invio dell'istanza di contributo e della relativa documentazione, la Regione Piemonte e IPLA S.p.A. entrano in possesso di alcuni dati a carattere personale. L'acquisizione di tali dati è prevista dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo a tale scopo.

I dati personali forniti alla Regione Piemonte o all'IPLA S.p.A. sono trattati ai sensi del regolamento (UE) 2016/679, anche denominato 'Regolamento Generale sulla protezione dei dati' (GDPR).

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR si informa che:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali espressi nella presente dichiarazione e comunicati a Regione Piemonte e IPLA S.p.A.;
- il trattamento è finalizzato all'espletamento delle attività di cui al presente Bando;
- l'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

I titolari di domande potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione

dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento.

Ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., il Responsabile del trattamento dati è il Dirigente del Settore Foreste.

14. CONTATTI

Siti internet di riferimento:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/alberi-arboricoltura/alberi-monumentali>

E' possibile richiedere informazioni tramite e-mail a:

foreste@regione.piemonte.it

ai referenti del Settore Foreste:

dott. for. Lorenzo Camoriano
lorenzo.camoriano@regione.piemonte.it

dott.ssa Roberta Guermani
roberta.guermani@regione.piemonte.it

ALLEGATO A) – FACSIMILE MODELLO ISTANZA